

Senza edilizia l'Italia non può ripartire

7 Agosto 2014

I dati Istat dimostrano che ci vuole più spinta al mercato interno:
l'export da solo non basta

“I dati negativi sulla stagnazione dell'economia diffusi dall'Istat confermano che **senza concrete misure di sostegno al mercato interno il Paese non potrà ripartire**”. Così il Presidente dell'Ance, **Paolo Buzzetti**, commenta il calo del Pil che attesta una nuova recessione tecnica per l'Italia.

“In questo quadro di estrema debolezza non possiamo che insistere sulla necessità di **misure urgenti per l'edilizia** in grado di ridare fiato al mercato interno. In particolare – aggiunge Buzzetti – sono necessari **incentivi al mercato della casa** e serve una forte spinta per far ripartire le **piccole e medie opere di manutenzione, diffuse sul territorio**, e quanto mai urgenti sia per la sicurezza dei cittadini che per il rilancio dell'occupazione”.

“**Pur apprezzando gli sforzi fatti dal Governo** – conclude il Presidente dei costruttori – **auspichiamo che nei provvedimenti che sta per varare sia dato maggiore impulso agli interventi immediatamente cantierabili** rispetto ad opere importanti, ma il cui impatto sull'economia è sicuramente più a lungo termine. Ci vuole un **segnale di discontinuità rispetto agli anni passati**: dagli annunci di piani faraonici che non hanno mai portato a nulla bisogna passare a una seria programmazione di opere immediatamente cantierabili e utili per il Paese”.